

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

1 Componenti

Il Consiglio di intersezione nella Scuola dell'Infanzia, il Consiglio di interclasse nelle Scuole primarie e i Consigli di classe nella Scuola secondaria di I grado sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella Scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella Scuola secondaria.

Ne fanno parte anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate.

Fanno parte, altresì, del Consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

1. nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
2. nella Scuola secondaria, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Essi si insediano all'inizio di ciascun anno scolastico e si riuniscono secondo il Piano delle Riunioni concordato e approvato.

Sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio: di norma, il Responsabile di plesso per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, il coordinatore di classe per la Scuola secondaria di I grado. Si riuniscono, di regola, ogni due mesi, con la presenza di tutti i componenti o dei soli docenti;

Le funzioni di segretario sono attribuite a rotazione a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

2 Specificazioni per la componente genitori.

La componente genitori presente in questi Organi collegiali viene eletta dai genitori della classe/sezione dell'ordine scolastico di riferimento.

La partecipazione è atto deontologicamente corretto a seguito della elezione in rappresentanza delle famiglie e dell'accettazione della nomina.

I membri vengono dichiarati decaduti quando non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

Spetta al Presidente dell'Organo collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Per la sostituzione dei membri eletti della componente genitori venuti a cessare per qualsiasi causa non si procede a surroga (prevista solo per il Consiglio di Istituto).

Le elezioni si svolgeranno al rinnovo degli organi di durata annuale entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

I componenti eletti dell'Organo collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi

all'Organo collegiale. In prima istanza, l'Organo collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito. Una volta che l'Organo collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti.

3 Convocazione

Sono convocati, a seconda delle materie sulle quali devono deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni di urgenza. Per il Consiglio di classe, in caso di questioni disciplinari particolarmente urgenti la convocazione può avvenire anche in tempi più brevi.

La convocazione è inviata per mezzo di posta elettronica o, su richiesta di membri componenti non provvisti dell'account di posta elettronica, per lettera da ritirare presso l'Ufficio di segreteria, sezione Alunni. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione.

È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'o.d.g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Gli argomenti indicati nell'o.d.g sono tassativi. Se nel Consiglio sono presenti tutti i componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente del Consiglio, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

4 Validità delle sedute

Per la validità dell'adunanza degli Organi collegiali sia a livello di scuola che territoriali è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica (art. 37 c. 2 del D.Lgs. 297/1994). ad eccezione del Consiglio di classe. Per gli scrutini, invece, è necessaria la presenza di tutti i docenti (collegio perfetto).

5 Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri del Collegio il segretario della seduta.

È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'o.d.g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Tutti i membri del Collegio, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, senza ridondanze, sugli argomenti posti in discussione. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano.

La votazione è, invece, segreta quando riguarda determinate o determinabili persone. La votazione non può validamente avere luogo se non vi è il numero legale. I membri che dichiarano di astenersi

dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

6 Competenze

Il Consiglio di Intersezione/Il Consiglio di Interclasse/I Consigli di classe hanno le seguenti funzioni:

1. formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica (tra cui progetti, visite guidate, viaggi di istruzione) al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto;
2. agevolano ed estendono i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
3. esprimono un parere sui libri da adottare;
4. realizzano il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari (con soli docenti);
5. valutano gli alunni (con soli docenti).

I Consigli di classe della Scuola secondaria di primo grado hanno competenza anche nel comminare provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.